



CARIPO
SOCIAL INNOVATION

LABO



**LE RISORSE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO
DEL TERZO SETTORE E DELL'IMPRESA
SOCIALE**

SARA RAGO, AICCON-The FundRaising School

INDICE

Parte 1 – Il TERZO SETTORE IN ITALIA

- Risorse e identità del Terzo settore
- Il valore degli enti del Terzo settore
- L'universo delle organizzazioni del Terzo settore
- Definizione
- Numeri

Parte 2 – IMPRESA SOCIALE E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE IN ITALIA

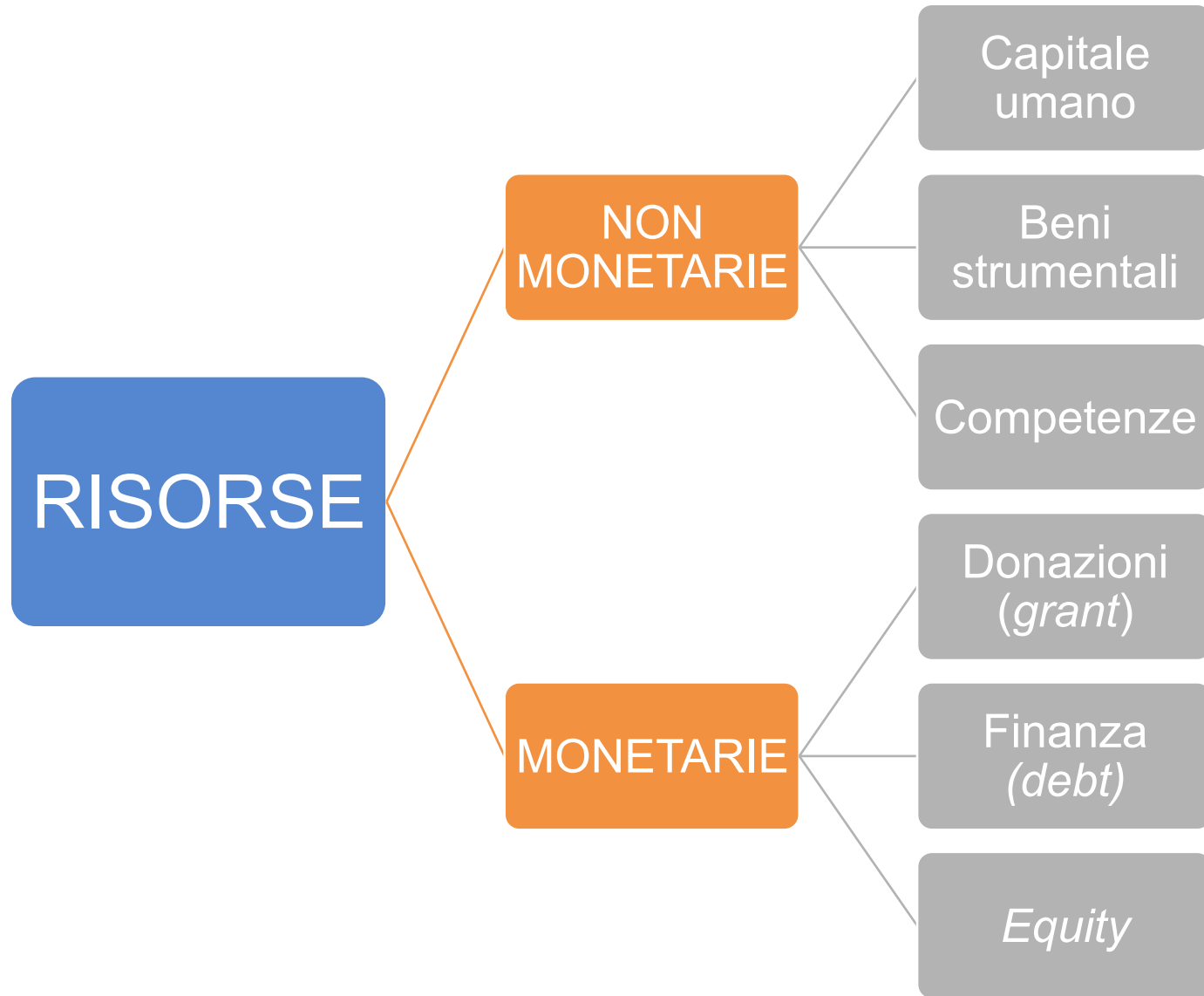
- L'impresa sociale
- Il potenziale di imprenditorialità sociale in Italia
- Agevolazioni per le imprese sociali
- Fondo per la promozione e lo sviluppo delle imprese sociali

Parte 3 – LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

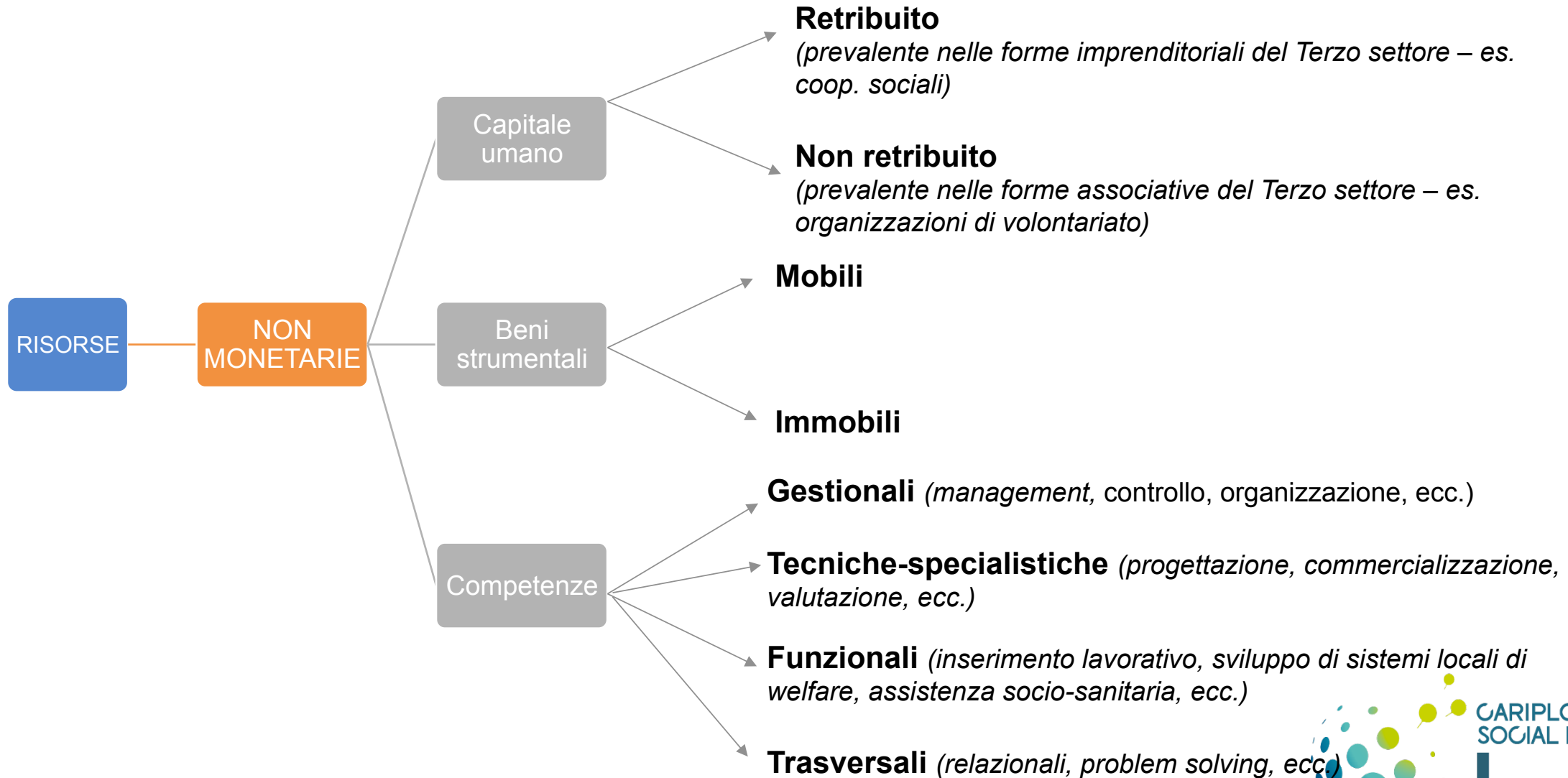
- Risorse non monetarie (capitale umano, beni strumentali, competenze)
- Risorse monetarie (*grant, finance, equity*)
- Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore

PARTE 3 – LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

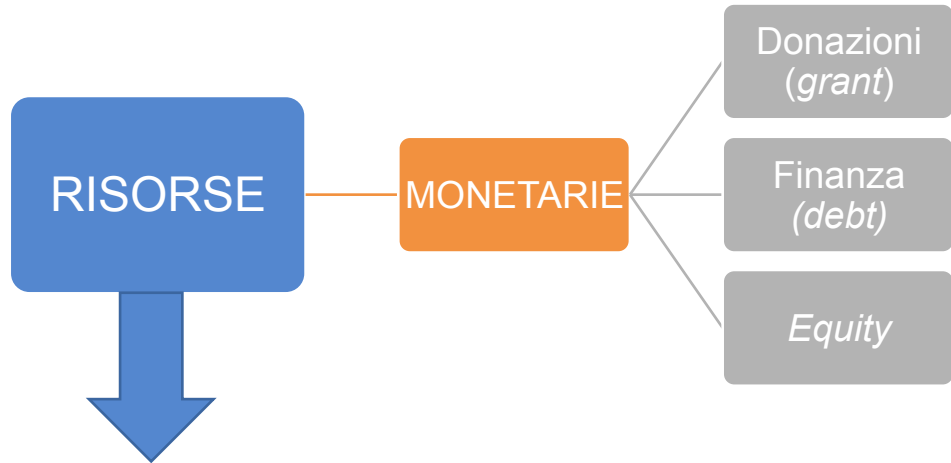
LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

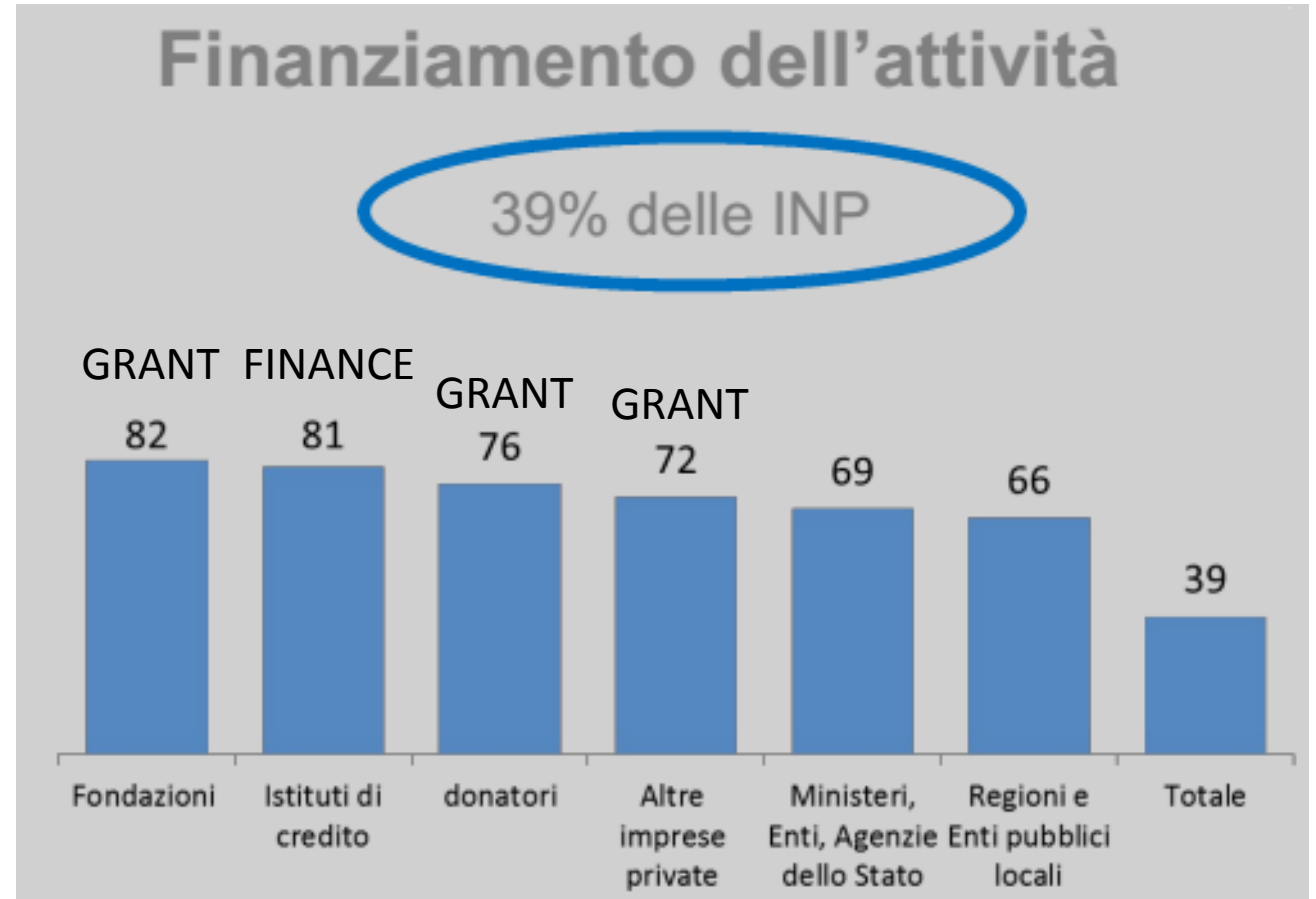


Necessaria un'**ANALISI DEI FABBISOGNI** per comprendere:

- quale tipologia di impiego? (*gestione corrente, investimento, ecc.*)
- con che orizzonte temporale? (*breve, medio, lungo periodo*)



SCELTA DELLO STRUMENTO ADEGUATO



Elaborazione Istat (2017) su dati 2015

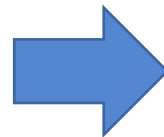
LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

La domanda di credito del Terzo settore

1. Il Terzo Settore è un universo/mercato fortemente *eterogeneo*, sia in termini di dimensioni che di bisogni (anche in ambito finanziario).
2. Si tratta per lo più di soggetti poco *patrimonializzati* (in particolare se si guarda alle associazioni non riconosciute; leggermente migliore la situazione delle cooperative sociali e delle associazioni riconosciute; decisamente migliore quella delle fondazioni).
3. La maggior parte del Terzo Settore ha un orizzonte temporale di **progettazione a breve termine** e una **cultura imprenditoriale avversa al rischio**. Ciò si traduce in una scarsa propensione ad investire, soprattutto importi elevati.

Le cause della difficoltà finanziarie nel Terzo Settore:

- ✓ Cultura finanziaria
- ✓ Scarsa capacità di programmazione
- ✓ Basso livello di redditività e autofinanziamento
- ✓ Bassa intensità di capitale investito
- ✓ Dipendenza risorse pubbliche
- ✓ Eccessivo indebitamento a breve termine
- ✓ Difficoltà di rapporti con mercati e intermediari

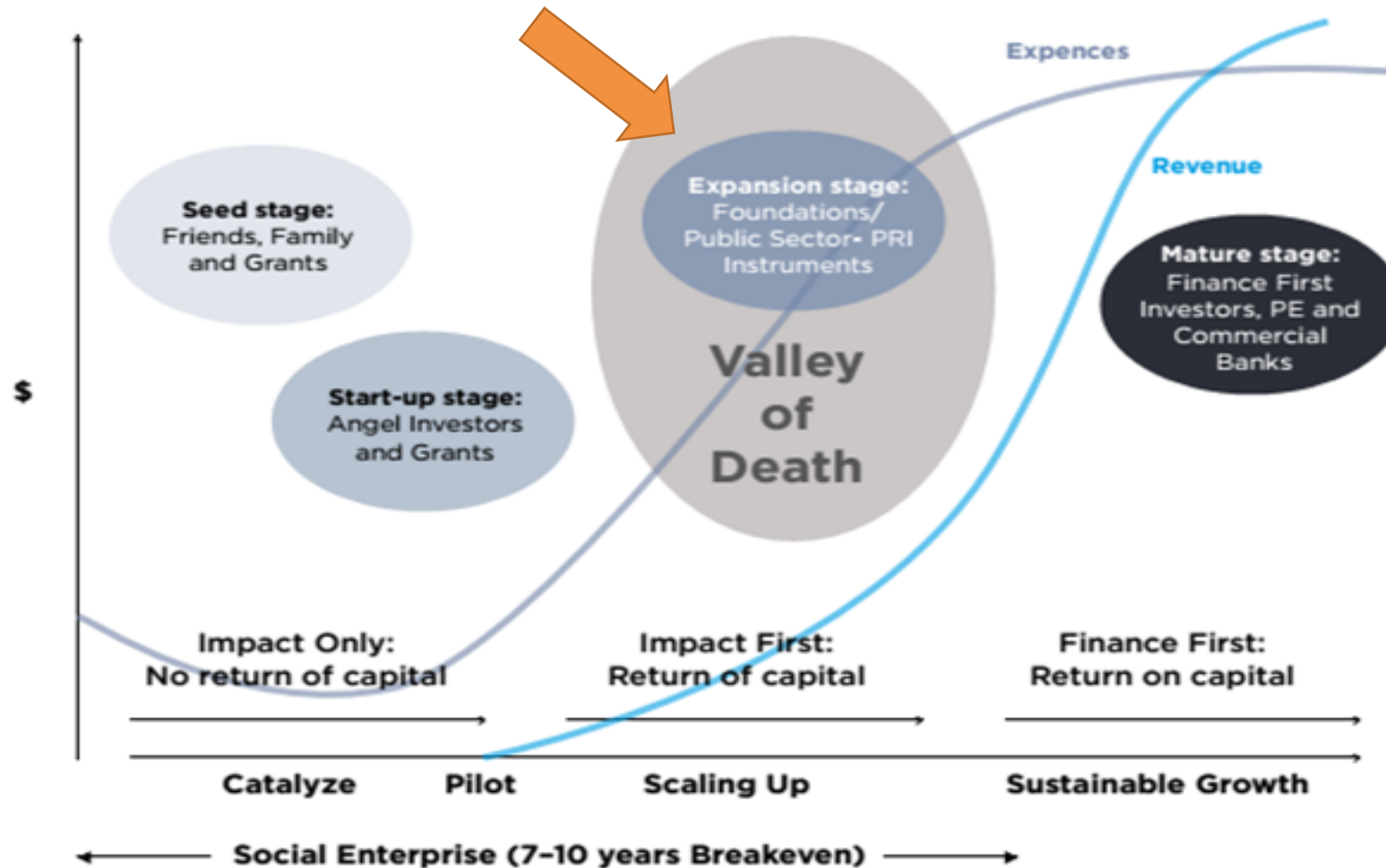


Serve una pianificazione basata su:

- esplicitazione delle strategie
- piani di sviluppo e operativi
- gestione economica qualificata (*budget, piano dei conti, ecc.*)
- rendicontazione sociale (molto utile per l'accesso a finanziamenti)

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Forme di finanziamento in base alla ciclo di vita



Fonte: Bolis et al. (2017)

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Tipologie di risorse per fonti di finanziamento - INTERNE

	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Natura del finanziamento</i>	<i>Strumento</i>
Fonti interne	Base sociale	Versamenti di capitale/prestito sociale	<ul style="list-style-type: none">• Versamenti da parte di soci ordinari/aumento di capitale• Prestito sociale
	Gestione	Avanzo di gestione/patrimonio	<ul style="list-style-type: none">• Saldi attivi di bilancio• Utili detassati
	Strumenti interni di finanza	<i>Private</i>	<ul style="list-style-type: none">• Minibond

AICCON (2016)

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Tipologie di risorse per fonti di finanziamento – FONTI ESTERNE (1)

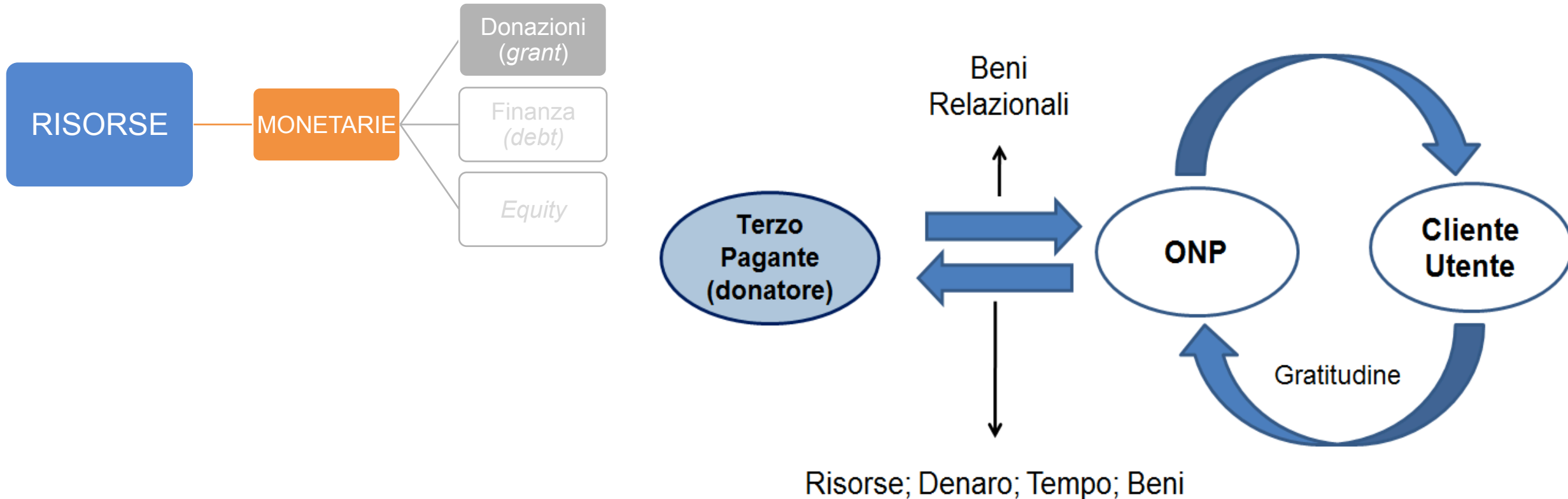
	Fonte di finanziamento	Natura del finanziamento	Strumento
Fonti esterne	Grant	Community	<ul style="list-style-type: none">• Donazioni• 5 per mille• Fondi mutualistici• <i>Donation crowdfunding</i>
		Private	<ul style="list-style-type: none">• Fondazioni• Venture Philantropy• <i>Social Bond</i>
		Public	<ul style="list-style-type: none">• Contributi di finanziamento/ cofinanziamento da parte di enti pubblici
	Equity	Community	<ul style="list-style-type: none">• Soci finanziatori• Soci sovventori• Fondi mutualistici• <i>Equity crowdfunding</i>
		Private	<ul style="list-style-type: none">• Social Venture Capital

Fonte: AICCON (2016)



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Il fundraising nelle organizzazioni non profit



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Fondazioni di origine bancaria

soggetti non profit, privati e autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico

- Sono 88 e dispongono di ingenti patrimoni, che investono in attività diversificate, prudenti e fruttifere.
- Dagli utili derivanti dalla buona gestione di questi investimenti traggono le risorse per sostenere attività d'interesse collettivo, in particolar modo nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, della cultura, della conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, dell'assistenza alle categorie sociali deboli e in tutti quei settori, fra quelli ammessi dalla legge, che ciascuna Fondazione ritenga di prevedere nel proprio statuto.

Fondazione CON il Sud

alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato

- opera per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia
- attua forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale
- interviene:
 - nella promozione di Progetti Esemplari (iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento)
 - nel sostegno alla costituzione di Fondazioni di Comunità, (soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento)

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Tipologie di risorse per fonti di finanziamento – FONTI ESTERNE (2)

	Fonte di finanziamento	Natura del finanziamento	Strumento
Fonti esterne	<i>Finance</i>	<i>Community</i>	<ul style="list-style-type: none"> Finanza cooperative <i>Lending crowdfunding</i>
		<i>Private</i>	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti bancari Finanza ad impatto sociale
		<i>Public</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Social impact investing</i> di natura pubblica Finanza agevolata
		<i>Hybrid</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Social impact investing</i> pubblico – privato Contratti a impatto sociale <i>Social Impact Bond</i>
	<i>Mixed</i>	<i>Private</i>	<ul style="list-style-type: none"> Capitale mezzanino
		<i>Hybrid</i>	<ul style="list-style-type: none"> Capitale ibrido
	<i>Asset</i>	<i>Private</i>	<ul style="list-style-type: none"> Concessione d'uso di edifici privati non utilizzati per il raggiungimento di scopi sociali
		<i>Public</i>	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità di edifici o di aree non utilizzate per il raggiungimento di scopi sociali Concessione a titolo gratuito di beni sequestrati o confiscati

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Fondo rotativo sostegno imprese e investimenti in ricerca

Focus: agevolazioni per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

Beneficiari: Imprese sociali ex D.Lgs. 24 marzo 2006, n.155; cooperative sociali ex L.381/91 e relativi consorzi; società cooperative aventi qualifica ONLUS ex D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO DEL FONDO

- Concessione di finanziamenti agevolati con associati finanziamenti bancari fino all'80% dell'investimento di cui il 70% di finanziamento agevolato al tasso del 0,5% e il 30% di finanziamento bancario a tasso di mercato
- Contributo a fondo perduto pari al 5% dei costi di programma per investimenti non superiori a 3 milioni di euro

Operativo a partire dal 7 novembre 2017

Al regime di aiuto sono state assegnate le seguenti risorse:

200 milioni per finanziamenti

23 milioni per contributi

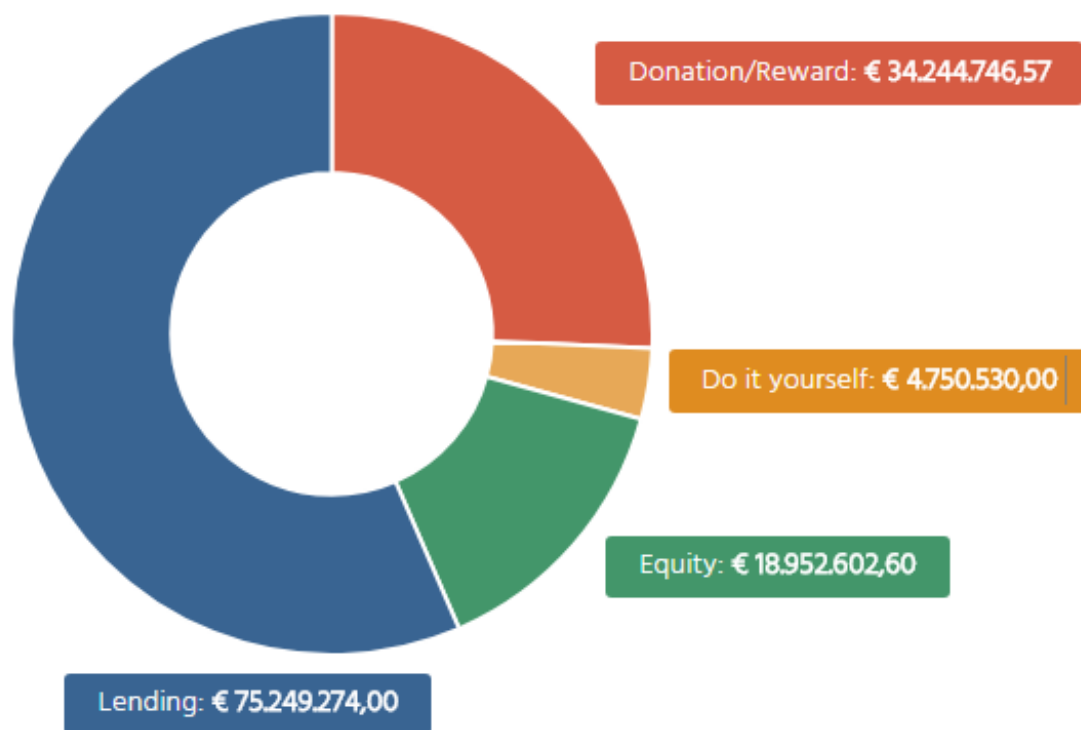
LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Crowdfunding

Modalità attraverso cui il **promotore** di un'iniziativa a carattere economico, sociale, culturale o benefico richiede al pubblico **indistinto** (*crowd*), tramite un **sito internet** (il portale o piattaforma), **somme di denaro**, anche di modesta entità, per sostenere il **progetto esposto** (*funding*).

€ 133.197.153,17

Totale raccolto dal Crowdfunding in Italia fino ad oggi per un totale di **15.915 progetti finanziati**



Numero progetti finanziati

Valore medio dei progetti finanziati

8.515 Donation/Reward

€ 6.105,21 Donation/Reward

50 Do it yourself

€ 121.700,11 Do it yourself

78 Equity

€ 268.049,33 Equity

7.272 Lending

€ 55.547,41 Lending

€ 41.406.243,66

Totale raccolto nel 2017

+ 45%

La crescita rispetto al 2016



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Finanza ad impatto sociale

2016 >> nasce la **Social Impact Agenda** (SIA), evoluzione dell'*advisory board* italiano che sottostava con altri *advisory board* nazionali al coordinamento della *Social Impact Investment Task Force* (SIIT) creata dal G8 (successivamente G7) di Londra del 2013.

Soci fondatori: ABI, Confcooperative, Federsolidarietà, Gruppo Cooperativo CGM, Etimos Foundation, Federcasse, Fondazione Opes, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Human Foundation, UBI Banca, Vita, a cui si sono aggiunti ANIA, Banco Popolare, BNL, EPAP e Gruppo24Ore.

Obiettivo: diffondere pratiche innovative e studiare nuove strategie di investimento prevalentemente nelle aree di salute, disabilità, inclusione sociale, famiglia e *housing* sociale volendo “*generare un impatto sociale misurabile insieme a un ritorno finanziario*”.

L'impatto sociale è

«il cambiamento sostenibile di lungo periodo (positivo o negativo; primario o secondario) nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (direttamente o indirettamente; con intenzione o inconsapevolmente)».

Zamagni, Venturi, Rago (2015)

HOUSING
SOCIALE

27% del volume internazionale di investimenti di questo tipo.

In Italia le fondazioni di origine bancaria hanno investito direttamente in tale attività per 118 milioni di euro.



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

«Fondazione Housing Sociale e il welfare abitativo»

Analisi del bisogno/ problema

- Oltre 120 mln di persone in Europa a rischio povertà ed esclusione sociale
- Crescente domanda di alloggi *accessibili* e dignitosi (famiglie monoreddito, giovani coppie, pensionati, studenti fuori sede, migranti, ...)

Visione della Fondazione

- Futuro e serenità delle persone si basano su 3 fattori fondamentali:
 1. Salute
 2. Lavoro
 3. Casa

Risposta/offerta

- 2006 – primo fondo immobiliare etico ideato da Fondazione Housing Sociale (85 mln €, oggi oltre 500 mln €)
- Sistema Integrato dei Fondi (SIF) = 3 mld € → costituzione Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA) che investe in fondi immobiliari locali

Valore aggiunto

- Fornire un nuovo modelli di abitare che:
 - ponga attenzione alla dimensione sociale del **luogo**;
 - favorisca **aggregazione comunitaria**;
 - garantisca uno **stile di vita sostenibile**.

DALL'HOUSING
ALL'HOMING

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

SOCIAL BOND

Obbligazioni emesse da enti bancari a rendimento certo nei confronti dell'investitore, il quale acquistando il titolo sottoscrive un contratto in cui l'importo fornito all'istituto viene **in parte devoluto gratuitamente** dalla banca a progetti specifici di significatività sociale o **alternativamente destinato a fondi di prestito** sia specifici quanto generici verso l'intero Terzo settore (es. **SOCIAL BOND UBI COMUNITÀ – UBI BANCA**).

SOCIAL VENTURE CAPITAL

Esperienze d'investimento a favore dell'innovazione sociale che spaziano dai fondi promossi da operatori del **private equity** e del **venture capital** sino ai cambiamenti strategici di fondazioni e altri enti non profit (es. **OLTRE VENTURE II**).

SOCIAL IMPACT BOND

Una partnership tra diversi attori, sancita da contratti bilaterali e finalizzata a raccogliere capitali privati per promuovere politiche pubbliche innovative. Gli elementi essenziali del modello sono:

- un programma di interventi in campo sociale in grado di generare un impatto sociale (outcome) e un risparmio di spesa pubblica;
- un prestito/finanziamento con restituzione del capitale e remunerazione solo in caso di successo del programma.



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (1)

IN VIGORE
DAL
1/1/2018

- ✓ **SOCIAL BONUS** → **credito di imposta** per le persone fisiche e le aziende relativo al recupero, da parte dell'ETS, di **immobili pubblici inutilizzati o beni (mobili o immobili) confiscati alla criminalità organizzata** e da questi enti utilizzati per lo svolgimento delle **attività** di interesse generale con modalità **non commerciali**.
 - ✓ Condizione per l'accesso all'incentivo → presentazione da parte dell'ETS di un progetto di recupero al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per relativa approvazione.
 - ✓ È pari al **65%** per le erogazioni liberali effettuate da **persone fisiche** nei limiti del **15% del reddito imponibile** e al **50%** per le erogazioni liberali effettuate da **soggetti IRES** nei limiti del **5% dei ricavi annui**.
 - ✓ Viene ripartito in **3 quote annuali di pari importo** e può essere utilizzato in compensazione senza limiti ordinari.
 - ✓ Non rileva ai fini della base imponibile delle imposte sui redditi e dell'IRAP.
 - ✓ Credito non cumulabile con altre agevolazioni previste dal CTS (art. 83).

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (2)

IN VIGORE
DAL
1/1/2018

- ✓ **Deduzioni e detrazioni per erogazioni liberali** → regime unitario per le donazioni effettuate da persone fisiche e giuridiche a favore degli ETS non commerciali e commerciali, escluse le imprese sociali aventi forma societaria, a condizione che le **liberalità ricevute siano utilizzate per lo svolgimento dell'attività statutaria**, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

	ETS	ODV
DETRAZIONE	30% IRPEF (ma non > 30.000€)	35% IRPEF (ma non > 30.000€)
DEDUZIONE	10% IRES e IRPEF (ma non > 200.000€)	

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (3)

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI ETS

Il Fondo è destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative, lo svolgimento di attività di interesse generale costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da ODV, APS e fondazioni.

Gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili sono determinate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

DOTAZIONE ANNUA DI CIRCA 40 MILIONI DI EURO

ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO

Estensione alle APS, ma anche alle ODV che svolgano attività convenzionata di interesse generale, della possibilità di beneficiare, senza oneri per lo Stato, delle forme di agevolazione creditizia o di garanzie già previste per le cooperative (l. n. 326/2003).

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (4)

TITOLI DI SOLIDARIETÀ

Sono obbligazioni e altri titoli di debito non subordinati, non convertibili e non scambiabili, e certificati di deposito che possono essere **emessi** dagli **istituti di credito** – senza commissioni di collocamento – con l’obbligo di **destinare l’intera raccolta** effettuata attraverso l’emissione dei Titoli agli ETS tenendo conto degli **obiettivi di solidarietà sociale perseguiti**.

Le banche potranno, inoltre, destinare agli ETS – a titolo di liberalità – una **quota dell’ammontare nominale** dei titoli collocati.

Liberalità: gli istituti di credito emittenti possono erogare a titolo di liberalità al Terzo settore

Il credito d’imposta non cumulabile con altre agevolazioni.

IN ATTESA DI DECRETO MINISTERIALE (MEF) e DI AUTORIZZAZIONE DA
PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA (per il credito d’imposta)



LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (5)

SOCIAL LENDING

Strumento attraverso il quale una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori, tramite piattaforme on-line, fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto.

È prevista una tassazione agevolata (12,5%) per chi presta fondi tramite portali online di *social lending*.

Il regime fiscale del *social lending* viene così assoggettato al medesimo trattamento fiscale previsto per i titoli di Stato, con una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta applicata dai gestori dei portali *online* attraverso i quali vengono erogati i finanziamenti.

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Gli strumenti introdotti dalla riforma del Terzo settore (6)

5X1000

- **Nuove modalità di riparto delle scelte non espresse e dell'importo minimo erogabile**
- **Erogazione del 5x1000 entro la fine del secondo anno successivo a quello di impegno**
- **Divieto di utilizzo somme erogate per spese di pubblicità connesse a campagne per il 5x1000**
- **Obbligo di rendiconto con relazione illustrativa + obbligo di pubblicazione sul proprio sito web delle stesse informazioni**

LE RISORSE PER LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

Tipologie di risorse per fonti di finanziamento

Necessario definire una **STRATEGIA PLURALE** facendo leva sulle diverse fonti di finanziamento, ricombinandole in base al proprio fabbisogno

	Fonte di finanziamento	Natura del finanziamento
Fonti interne	Base sociale	Versamenti di capitale/prestito sociale
	Gestione	Avanzo di gestione/patrimonio
	Strumenti interni di finanza	Private
Fonti esterne	Grant	Community
		Private
		Public
	Equity	Community
		Private
		Public
	Finance	Community
		Private
		Public
	Asset	Private
Public		

AICCON (2016)